



CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

- SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO -

VERBALE DI CONFERENZA del 18/03/2010

Conferenza dei Servizi per proposta di Accordo di programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000 per intervento di riqualificazione e recupero urbano in variante al PRG vigente relativo al Programma di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile "Albula Centro – Via Manara – Paese Alto" – DM 26 marzo 2008 n.2295 – "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" - Decreto del Dirigente di P.F. n.39 EPR_09 del 9.9.2008 – Legge regionale n.16/2005 – Soggetto proponente : Comune di San Benedetto del Tronto – Convocazione Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art.26 bis della legge regionale n.34/92 come modificata ed integrata e modificata dalla legge regionale n.16/2005

L'anno 2010, il giorno 18 (diciotto) del mese di marzo alle ore 15,30, presso la Sala Giunta sita al piano terra della Sede Municipale di Viale De Gasperi, 124, il vice-Sindaco Antimo Di Francesco, assume la presidenza dei lavori della Conferenza in epigrafe (ai sensi di quanto disposto dall'art. 18, 3° comma, lettera t dello Statuto comunale), convocata con nota prot. n. 12975 del 03.03.2010.

L'ing. Marco Cicchi, dipendente del Settore Assetto del Territorio, del Comune di San Benedetto del Tronto, in qualità di Segretario della Conferenza,

CONSTATA

la presenza dei Signori:

- Piero Celani, in qualità di Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno;
- Antimo Di Francesco in qualità di Vice-sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto;
- Dott. Domenico Vagnoni, in qualità di Dirigente del Servizio provinciale Urbanistica;
- Arch. Carla Moretti in qualità di Funzionario Tecnico del Servizio provinciale Urbanistica;
- Geom. Alessandro Galosi, in qualità di Funzionario del servizio provinciale ex Genio Civile;
- Ing. Paolo Tartaglioni, in qualità di Dirigente del Servizio provinciale Viabilità e Demanio Idrico;
- Dott. Mirko Trape', in qualità di Direttore Generale dell'E.R.A.P.;
- Ing. Germano Polidori, in qualità di Dirigente del Settore Assetto del Territorio del Comune di San Benedetto del Tronto;
- Ing. Ulissi Vincenzo in qualità di tecnico del sig.Di Matteo W.;
- Arch. Nicola Piattoni in qualità di tecnico della ditta "PERFIN SRL";
- Sig. Perazzoli Francesco in qualità di Rappr. Leg. della ditta "PERFIN SRL";

PREMESSO

- che l'invito per la seduta odierna è stato diramato agli Enti pubblici e privati interessati alla Conferenza medesima con lettera prot. n. 12975 del 03.03.2010;
- che sono stati invitati a partecipare alla Conferenza:
 1. La Provincia di Ascoli Piceno – Il Presidente;
 2. la Provincia di Ascoli Piceno – Settore Urbanistica;



CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

3. la Provincia di Ascoli Piceno – Settore ex Genio Civile e Protezione Civile;
 4. la Provincia di Ascoli Piceno – Settore Viabilità e Demanio Idrico;
 5. l'E.R.A.P. di Ascoli Piceno;
 6. l'ASUR Z.T. n. 12;
 7. Sig. Coccia Lorenzo – Rappr. Leg. della ditta "FAR SNC", partecipante al PRU;
 8. Sig. Bovara Vito – Rappr. Leg. della ditta "BOVARA OFFICINE", partecipante al PRU;
 9. Sig. Di Matteo Walter, partecipante al PRU;
 10. Sig. Perazzoli Gianni – Rappr. Leg. della ditta "IMPRESA IMMOBILIARE PERAZZOLI SRL", partecipante al PRU;
 11. Sig. Perazzoli Francesco – Rappr. Leg. della ditta "PERFIN SRL", partecipante al PRU;
- Si constata l'assenza dei rappresentanti dell'ASUR Z.T. n. 12

- Il vice Sindaco Antimo Di Francesco ci informa che il Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto Giovanni Gaspari non potrà essere presente causa contrattempo contingibile;

TUTTO CIÒ PREMESSO

1. Il vice Sindaco Antimo Di Francesco apre la seduta alle ore 16:30 ringraziando i presenti per la partecipazione alla Conferenza lascia la parola all'Ing. Germano Polidori, in qualità di Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio del Comune di San Benedetto del Tronto;
2. Successivamente l'ing. Germano Polidori provvede ad illustrare ai presenti il progetto assistito dalla relazione del responsabile del procedimento che dopo essere stata consegnata a tutti i presenti viene allegata al presente verbale ;
3. Il presidente Celani chiede delucidazioni nel caso in cui la Soprintendenza imponesse delle modifiche al progetto relativo all'intervento sull'ex Scuola Castello; l'Ing. Marco Cicchi, quale responsabile del procedimento, dopo una breve esposizione del progetto da parte dell'ing. Polidori, prende la parola indicando che il parere della Soprintendenza ai beni AA.e AA. e del paesaggio delle Marche dovrà essere recepito sul progetto definitivo e informalmente l'ufficio ha già interloquuto con i funzionari della Soprintendenza ricevendo un parere verbale di massima favorevole; nel momento in cui al recepimento del parere sul progetto definitivo la stessa Soprintendenza dovesse non accettare qualche previsione progettuale il PRU andrebbe modificato di conseguenza senza pregiudizio della variante urbanistica di cui stiamo parlando. Allo stesso modo gli interventi sottoposti ad autorizzazione paesistica andranno autorizzati dopo l'approvazione della variante urbanistica con i progetti definitivi degli stessi.
4. Il funzionario del ex Genio Civile geom. Galosi, dovendo rilasciare il parere ai sensi dell'art.13 delle NTA del PAI Regionale per la compatibilità idrogeologica, unitamente a quello previsto dall'art.13 della legge n.64/1974 (ora art.89 d.p.r.380/2001), prende atto della relazione geologica aggiornata dal tecnico geol. Taffoni e chiede una precisazione in merito relativa all'utilizzo dei parametri previsti dal nuovo D.M.14/1/2008 per la verifica di stabilità. Il responsabile del procedimento, contattato il tecnico incaricato riceve via fax e allega al presente verbale una certificazione dello stesso tecnico dal quale si evince tale indicazione. Pertanto alla luce degli aggiornamenti prodotti si esprime parere favorevole sia ai sensi dell'art. 89 d.p.r.380/2001 che anche nei riguardi della compatibilità idrogeologica ai sensi del PAI regionale dell'art.13 delle NTA per l'area perimetrata al Paese Alto (F30-0039 – P2 R3). Riguardo il ponte di via Carnia si ribadisce il parere favorevole già espresso in conferenza preliminare e si sottolinea che al momento della progettazione esecutiva dovrà essere recepita la relativa concessione demaniale per le zone occupate.



CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

5. Il Dirigente del Servizio Viabilità e Demanio Idrico ing. Tartaglino visionato il progetto del ponte di via Carnia e delle opere di urbanizzazione previste nel comparto AR 3 di via Tonale, comunica il proprio parere favorevole, consegnando una nota in tal senso che viene allegata al presente verbale.

Si passa all'esame delle osservazioni:

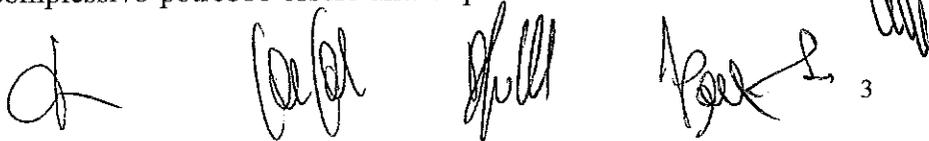
OSSERVAZIONE N.1 - prot. n.49800 del 22/09/2009 Sig. Di Matteo Walter

La prima osservazione riguarda una richiesta di modifica del progetto delle opere di urbanizzazione del comparto AR5 (centro Storico). Si richiede di modificare l'accessibilità da via dell'Olmo al parco pubblico senza modificare la dotazione dello standard nè il progetto delle volumetrie edificatorie previste. Tale osservazione non incide sul dimensionamento globale del Programma ma solo sulla futura progettazione definitiva ed esecutiva delle opere pubbliche del Programma. A giudizio dell'Ufficio tecnico comunale, tenuto conto che le opere previste nella scheda AR 5 sono a completo carico dei privati tramite convenzione e non vanno ad incidere sulla richiesta di finanziamento regionale a cui il Programma partecipa, si è dell'avviso che tecnicamente l'osservazione sia accoglibile a condizione che non vada a modificare il quadro tecnico economico dell'intervento, l'accessibilità all'area di verde pubblico attrezzato di progetto e non introduca servitù o oneri a carico dell'A.C. nel progetto.

Il presidente Celani consiglia una concessione pluriennale rinnovabile di passaggio su suolo pubblico per evitare sia la costituzione di una servitù di passaggio permanente su suolo pubblico che il formarsi di eventuali altri futuri diritti. La Conferenza esprime parere favorevole a tale fattispecie indicando che nel progetto definitivo ed esecutivo del comparto AR 5, possa essere attrezzato tale passaggio ciclo pedonale della larghezza di metri 3 da via dell'Olmo, fino all'area pubblica privilegiando materiali il più possibile naturali e permeabili (no asfalto, preferibili betonelle o pietra a secco su sabbia), e con l'utilizzo di essenze arboree di arredo del vialetto di accesso. Tramite apposita convenzione potrà essere concesso il diritto di passaggio non esclusivo all'operatore, da rinnovare con cadenza biennale e senza far maturare diritti di usucapione nè altro. Nella convenzione dovrà inoltre essere affidata al medesimo privato la pulizia e manutenzione ordinaria dell'accesso senza oneri a carico dell'A.C..

OSSERVAZIONE N.2 - prot. n.52135 del 29/09/2009 ditta FAR di Coccia Lorenzo & C snc

La seconda osservazione, tra l'altro pervenuta fuori tempo massimo (oltre il 28/09/2009) riguarda una richiesta di modifica del progetto del comparto AR 3 (comparto Sud Albula). Si richiede di modificare il progetto complessivo delle opere previste spostando la volumetria dell'edilizia sociale nel lotto più ad ovest, in corrispondenza dell'attuale area di pertinenza del capannone della ditta FAR, in maniera tale da non rendere necessaria per l'attuazione del Programma la demolizione del capannone esistente. Le motivazioni apportate dal privato sono di natura sia fiscale che pratica, poiché per l'attuazione del progetto adottato sarebbe necessaria la immediata demolizione (entro un anno dall'approvazione definitiva del PRU) del capannone esistente. Tale fattispecie potrebbe costringere il privato, seppur sempre interessato all'operazione urbanistica, ad un esborso di denaro supplementare originato da non poter usufruire delle agevolazioni fiscali di cui al D.L n.185/2008. Dalle verifiche effettuate dall'Ufficio Tecnico Comunale è possibile salvaguardare la presenza del capannone e realizzare l'intervento di edilizia sociale nel lotto più ad ovest a patto di dover prevedere, come evidenziato anche nella osservazione dal privato, la eliminazione della tettoia condonata posta ad ovest dello stesso capannone. Tale fattispecie costringerebbe comunque a dover riprogettare sia, in maniera minore, le opere di urbanizzazione del comparto AR3 sia, completamente, l'intervento di edilizia sociale a carico ERAP a cui, tra l'altro il finanziamento è a completo carico; pertanto una modifica del progetto preliminare del Programma, se non comportasse uno scostamento rispetto alle somme inserite nel Quadro economico complessivo potrebbe essere anche qui accettabile a condizione che





CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

lo stesso ERAP sia d'accordo alla nuova progettazione. Si menziona a tal proposito la nota dell'ERAP prot. n.16191 del 17/03/2010 allegata.

Interviene il Direttore dell'ERAP dott. Trapè che ribadisce quanto indicato nella nota prot.16191 del 17/03/2010; il Dirigente del Comune ing. Polidori evidenzia e allega al presente verbale la nota prot.16246 del 17/03/2010 con la quale l'Ufficio Tecnico Comunale chiede all'Amministrazione di esaminare la richiesta dell'ERAP allegando a tal proposito una modifica della scheda progetto AR3 (n.3/4 e 4/4) elaborato n.9 del PRU. Il dirigente ing. Polidori evidenzia inoltre che nella nota dell'ERAP si indica l'accettazione dello spostamento del lotto ma senza variare la cubatura per mantenere alta l'offerta delle unità immobiliari di progetto, per non ridurre la capacità edificatoria è necessario occupare un frustolo di terreno presente nel lotto attiguo destinato su zonizzazione di PRG alla viabilità. Per le motivazioni menzionate nella nota allegata si evidenzia l'interesse pubblico e la legittimità con la variante al PRG in oggetto di modificare la destinazione del frustolo di terreno nell'U.M.I. n.2 originariamente destinata a verde privato in superficie fondiaria, localizzato nella attuale fascia della viabilità di progetto del PRG stesso, ormai divenuta "area bianca da pianificare" ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 380/01 per decorrenza del periodo di 5 anni dall'approvazione del piano, della previsione espropriativa originaria. Il dirigente Polidori esprime al Presidente Celani la possibilità di accogliere tale osservazione effettuando ove possibile una variante urbanistica del frustolo di terreno con diversa destinazione. Inoltre la previsione di verde privato sul lotto da cedere in diritto di superficie all'ERAP (AR 3 U.M.I. n.2) può essere utilmente trasformata, per incrementare lo standard urbanistico di mq.105, in verde pubblico di quartiere (da realizzare a scomputo oo.uu. da parte dello stesso ERAP).

Il Dirigente Provinciale della Viabilità ribadisce che non si tratta di fascia di rispetto ma bensì di zona destinata alla viabilità nel PRG vigente.

Il presidente Celani risponde dicendo che la situazione della possibile e futura viabilità va analizzata in maniera più approfondita in relazione al fatto che tale terreno verrebbe a mutare di destinazione e potrebbe comportare anche un "effetto domino" sulle altre aree oggetto della medesima situazione sul territorio comunale interessate dalla previsione urbanistica.

Dopo una breve discussione il Dirigente dell'Urbanistica Dott. Vagnoni e il funzionario Arch. Moretti dichiarano che - vista la nota prot. prov. n°13699 del 18.03.2010, inviata dal Comune di San Benedetto del Tronto con la quale si richiede la trasformazione in superficie fondiaria di una porzione della zona destinata da PRG a Viabilità, ricadente all'interno del PRUACS - AR 3, per la quale lo stesso Comune dichiara essere ormai decaduto il vincolo espropriativo, passati 5 anni senza che siano state avviate le procedure di esproprio e che pertanto l'area in questione debba essere considerata, allo stato attuale, "zona bianca priva di pianificazione" - si ritengono condivisibili le motivazioni e conseguentemente accoglibile l'osservazione proposta dal Comune per la trasformazione dell'area ricadente all'interno del perimetro del PRUACS, da zona destinata dal vigente PRG a Viabilità a zona Speciale "B" ai sensi dell'art. 2 del D.M. 1444/68, in considerazione anche del particolare interesse pubblico dell'operazione per la realizzazione dell'edificio dell'ERAP.

L'Amministrazione Provinciale esprime la necessità che le due aree destinate a verde pubblico poste in prossimità dell' U.M.I. n° 2 e dell'U.M.I. n° 3 siano collegate tra loro.

Il presidente Celani relativamente alle zone AR3 e AR5 si esprime in merito alla sovrapposizione degli standards e al conteggio degli stessi in maniera estensiva calcolando la superficie sia per verde pubblico sia per parcheggio pubblico sotterraneo dicendo che gli uffici tecnici della Provincia non hanno mai considerato in maniera estensiva tale conteggio e questa sarebbe la prima volta, anche se in una zona piuttosto compressa dal punto di vista edilizio esprime la sua perplessità. Il dirigente Polidori richiama il parere della Regione Marche che permette tale operazione. Il presidente Celani pone il problema dell'interpretazione del suddetto parere in maniera estensiva, pur rendendosi conto dell'esigenza della zona degradata.



CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Infatti il Servizio Urbanistica Provinciale, relativamente alla sovrapposizione degli standard si era già espresso negativamente per un'analogha variante proposta dallo stesso Comune, ai sensi del DM 1444/68 (Delibera di Giunta Provinciale n° 184/2008 relativamente alla variante delle zone B di completamento art. 48). Nel caso in esame, lo stesso Servizio considerata la fattispecie degli interventi proposti, la finalità sociale e di pubblica utilità degli stessi, finalizzati al reperimento di edilizia sovvenzionata/convenzionata oltre alla riqualificazione delle aree interessate dal PRUACS, considerato altresì il particolare contesto territoriale caratterizzato da una fitta edificazione e limitata presenza di spazi liberi, in cui non si riscontra la possibilità di reperire ulteriori aree a standard, può considerare, nel caso in specie, giustificato il ricorso alla previsione dello standard sovrapposto (verde pubblico/parcheggio pubblico).

Inoltre il Dott. Vagnoni prescrive che debba essere evitata qualsiasi interferenza funzionale tra i due standard e che l'area a verde pubblico debba comunque mitigare la presenza del parcheggio interrato.

Il presidente Celani chiede ulteriori delucidazioni sull'intervento *AR 6 - Ex Scuola Castello*; il Comune specifica che la variante proposta riguarda la realizzazione di un nuovo volume al piano terra della scuola Castello di mq 112, da destinarsi a centro sociale. La nuova costruzione dovrebbe essere realizzata su area pubblica, in centro storico, su porzione di piazza libera, nelle immediate vicinanze dell'Abazia di San Benedetto Martire e del Torrione, allineandosi con gli edifici esistenti. Il Presidente della Provincia esprime forti perplessità sull'opportunità di realizzare il suddetto volume nel cuore del centro storico del Paese Alto, in un tessuto storico ormai consolidato e manifesta comunque la necessità di acquisire, per il delicato intervento in esame, il parere della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Ancona, come peraltro specificato dallo stesso Comune all'interno del documento istruttorio, "*prima dell'approvazione del Programma*".

Il dott. Vagnoni ribadisce che tale volume potrebbe creare problemi alla circolazione nella piazza Sacconi (in prossimità del Torrione e della Abbazia di S. Benedetto Martire) e propone, in alternativa alla realizzazione del suddetto volume, con i finanziamenti per esso previsti, di realizzare dei marciapiedi su di un lato di via Fileni tratto tra Largo Fileni e via Nino Bixio.

L'A.C. prende atto della posizione dell'Amministrazione Provinciale e sottolinea che il progetto di ristrutturazione e ampliamento della ex Scuola Castello è stato discusso preliminarmente con la Soprintendenza ai BB.AA. delle Marche. In considerazione che il PRU prevedeva, tra gli interventi ammessi a finanziamento anche tale azione, ci si pone l'interrogativo se ciò possa arrecare problemi in caso di accoglimento della richiesta di finanziamento regionale. D'altra parte, tenendo conto che difficilmente la Regione accorderà l'intero finanziamento richiesto (euro 1.650.000) si potrebbe lasciare la previsione urbanistica anche per l'ampliamento in narrativa ponendolo come prima casistica di esclusione dal Programma in caso di rimodulazione del quadro economico, per minor finanziamento concesso. In ogni caso l'eventuale eliminazione dell'ampliamento della ex scuola comporterebbe una rimodulazione del Q.T.E. in maniera tale da mantenere comunque la somma degli interventi superiore ai 5 milioni di euro. Relativamente agli standard urbanistici il mancato ampliamento del piano terra della ex scuola Castello comporterebbe la perdita di mq.112 di standard ad attrezzature comuni che rimarrebbero complessivamente quelle del solo piano terra dell'edificio esistente, pari a mq.82 (come da elaborato n.9 scheda AR 6 n.3/4). Tale indicazione andrebbe a modificare in tal senso la scheda menzionata della variante urbanistica.

Anche in caso di mancata previsione urbanistica per l'ampliamento del piano terra della Ex Scuola Castello si evince per quanto riguarda gli standard urbanistici il rispetto del D.M. n.1444/68 con le precisazioni di cui sopra in merito agli standard sovrapposti. La tabella riassuntiva sarebbe la seguente:



CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

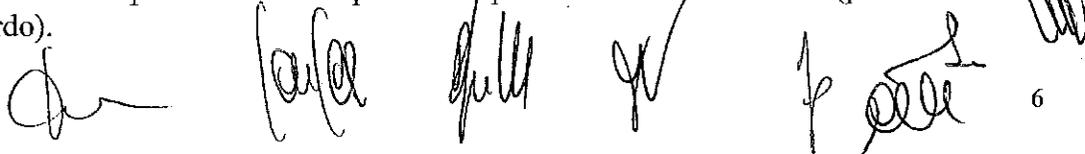
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

TABELLA VERIFICA STANDARD URBANISTICI - Aggiornata -

RIEPILOGO TOTALE	Art. NTA PRG vigente	PRG VIGENTE	PRUACS	Note
SUPERFICIE TERRITORIALE TOTALE (mq)	-	9.510	9.510	Superficie Comparti AR1-2-3-4-5-6
AREA ZONA ISTRUZIONE (mq)	48/1	0	0	Non ci sono aree
AREA ATTREZZAT. COMUNI (mq)	48/2	0	82	Piano terra C.sociale ex scuola Castello (esist.)
AREA VERDE PUBBLICO (mq)	48/3	1.154	1.996	Ambiti AR3 e AR5
AREA PARK PUBBLICO (mq)	48/4	0	536	Ambiti AR1, AR3 e AR5
STANDARD PARK SOVRAPP.	48/4	0	695	Ambiti AR3 e AR5
AREA VIABILITA' (mq)	46	1.052	970	Ambito AR1 e AR3
VERDE PRIVATO (mq)	50	0	38	Ambito AR3
AREA IN ZONA D2	40	3.902	0	Ambito AR3
AREA IN ZONA B - INTER.DIRETTO	29	1017	1915	aggiunti ambiti AR1-2
AREA CENTRO STORICO A1	28	656	660	
AREA IN ZONA B - P.PARTICOLAR.	29	0	3.207	
VOLUME EDIFICI PRIVATI (mc)	-	6.780	16.283	aggiunti ambiti AR1-2
VOLUME EDIFICI PUBBLICI (mc)	-	12.844	4.101	sottratti ambito AR1-2
VOLUME EDILIZIA SOCIALE (mc) - (compreso nella voce precedente)	-	3.187	8586	

RIEPILOGO TOTALE	Art. NTA PRG vigente	PRG VIGENTE	PRUACS	Note
A) STANDARD URBANISTICI	(ART.48)	1.154	2.614	
B) STANDARD SOVRAPPOSTI	(ART.48/4)	0	695	(park int. pubblico comparti AR5 - AR3)
C) TOTALE STANDARD REPERITI (C=A+B)	-	0	3.309	
E) STANDARD AGGIUNTIVI (PRODOTTI DAL PRUACS)	-	0	2.037	
STANDARD NECESSARI	-	1.154	3.191	1.154+2.037
DIFFERENZA STANDARD	-	0	+118	

In definitiva la Conferenza ritiene accoglibile le osservazioni presentate, con le precisazioni ed integrazioni di cui alla presente seduta. In riferimento all'ampliamento del piano terra della ex Scuola Castello per destinarlo a centro sociale di quartiere la Conferenza concorda sulla possibilità d'inserire nell'Accordo di Programma la condizione che, in caso di mancato completo finanziamento regionale, rispetto ai fondi originariamente richiesti pari a 1,65 milioni di euro, il Comune di S. Benedetto del Tronto si impegna a rimodulare il progetto escludendo l'ampliamento del centro sociale in oggetto, senza ulteriore variante urbanistica, con semplice approvazione in Consiglio Comunale e comunicazione all'Amministrazione Provinciale, previo recepimento del parere della competente Soprintendenza ai BB. AA. (prescrizione da inserire nel testo dell'Accordo).





CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

In riferimento al testo dell'Accordo di Programma, tenuto conto che sono da perfezionare i riferimenti relativi al finanziamento di edilizia pubblica di cui a fondi ERAP e dell'Edilizia agevolata provenienti dalla Provincia e dalla Regione, si aggiorna la firma dello stesso, a cui saranno chiamati fin d'ora i rappresentanti legali dell'Amministrazione Provinciale, dell'ERAP di Ascoli Piceno e del Comune di San Benedetto del Tronto, previa verifica da parte dei competenti Enti della disponibilità dei finanziamenti.

Si allegano inoltre:

- fax dott. S. Taffoni riguardo la relazione geologica della ex scuola "Castello"
- parere favorevole dell'ing. Tartaglini
- parere ASUR Z.T.n.12 prot.6223/2010
- nota prot.Comune S. Benedetto n.16246 del 17/03/2010
- nota ERAP , prot.Comune n. 16191 del 17/03/2010

Chiuso alle ore 18:30 di giovedì 18 marzo 2010.

Seguono le firme dei partecipanti

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale
di Ascoli Piceno
Ing. Piero Celani

Il Dirigente Servizio Urbanistica della Provincia di Ascoli Piceno
Dott. Domenico Vagnoni

Il Vice-Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto
Mr. Antimo Di Francesco

Il Dirigente Settore Comunale Sviluppo del Territorio
Ing. Germano Polidori

Il Direttore dell'ERAP di Ascoli Piceno
Avv. Mirko Trapè

Il Dirigente Servizio Viabilità e Demanio Idrico della Provincia di
Ascoli Piceno
Ing. Paolo Tartaglini

Il Funzionario del Servizio Urbanistica della Provincia di Ascoli
Piceno Arch. Carla Moretti

Il Funzionario del Servizio ex Genio Civile della Provincia
di Ascoli Piceno Geom. Alessandro Galosi

Il Segretario della Conferenza dei Servizi
Ing. Marco Cicchi

